

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XIX - n. 948 - 13 Gennaio 2019 – Battesimo del Signore

Immersi nella forza della Vita divina ...

Sappiamo dai brevi racconti evangelici e dalle fonti storiche risalenti al primo secolo d.C. che la figura e l'annuncio di Giovanni Battista destarono una straordinaria impressione tra gli appartenenti al popolo di Israele. L'evangelista Marco, ad esempio, indica che si recavano da Giovanni per farsi battezzare gli abitanti di tutta la regione della Giudea e di tutta Gerusalemme (Cfr. Mc 1, 5). Flavio Giuseppe, storico romano di origine ebraica, attesta che Giovanni Battista aveva un enorme seguito di discepoli, tanto che Erode Antipa iniziò a temere che l'ascendente che il Battista aveva dimostrato di avere su un così grande numero di persone potesse essere utilizzato per sollevare una ribellione contro di lui (Cfr. *Antichità Giudaiche* XVIII, 116-119). I discepoli percepivano che Giovanni era un inviato di Dio e l'attenzione che avevano riposto sulla sua persona e sulla sua missione era talmente grande nell'atmosfera carica di attesa di quel momento della storia di Israele, che è comprensibile il fatto che il popolo si chiedesse se non fosse lui il Cristo, Colui che avrebbe portato la fine della tribolazione e la liberazione preannunciata dai profeti con parole di speranza e di consolazione, come quelle utilizzate dall'autore della seconda parte del libro di Isaia nel brano che la Liturgia di questa domenica ci propone nella prima lettura. Ma Giovanni Battista annuncia a tutti che egli è solamente colui che è chiamato a preparare e indicare la strada che attraverso il Messia conduce ad una vita nuova, in cui ciascuno può essere liberato dalla tribolazione e dalla schiavitù più grande: quella del peccato e della morte. Una tale liberazione è possibile poiché il Messia è "più forte", ha cioè in sé uno degli attributi (*la forza*) che nell'Antico Testamento erano riservati a Dio (Cfr. ad es. Dt 10, 17; Is 10, 21; Ger 32, 18). Ed è proprio perché il Messia ha natura divina che Giovanni si dichiara indegno di essere suo amico e persino suo servo, riferendosi al fatto che a quel tempo l'amico scioglieva i lacci dei sandali dello sposo, mentre il servo scioglieva quelli del padrone. Il Battista annuncia e indica in Gesù Colui che proviene da Dio, che è Dio egli stesso, come viene manifestato nel battesimo al Giordano, atto che costituisce l'inizio del ministero pubblico di Gesù e l'anticipazione della sua missione salvifica. San Giovanni Crisostomo, parlando proprio di questo momento, scrive: «*L'immersione e l'emersione sono immagine della discesa agli inferi e della risurrezione*». E' in questa forza della vita Divina che si viene immersi quando con il dono del Battesimo si diventa cristiani.

■ Pubblichiamo un breve profilo di Silvana Pellegrini, storica collaboratrice della nostra parrocchia, mancata lo scorso 3 gennaio.

« LE ANIME DEI GIUSTI SONO NELLE MANI DI DIO. » (Sap. 3,1)



Ne abbiamo tutti apprezzato il sorriso e la benevola cordialità, sia che l'abbiamo conosciuta da sempre, da quando esiste questa nostra parrocchia, trentasette anni quasi, sia che l'abbiamo incontrata solo di recente. Silvana Pellegrini Risoldi è stata testimone dell'intera storia della nostra comunità parrocchiale, sin da quando essa mosse i primi passi sotto la guida di don Gino Retrosi, nel locale provvisorio di via

Carlo Fadda. "*Una vita di servizio*" così ebbe a dire lei stessa, durante una recente visita, presso uno dei luoghi di cura in cui è stata ricoverata negli ultimi circa sei mesi della sua vita, segnati purtroppo dalla malattia. Un quadro clinico piuttosto squilibrato all'inizio, poi una situazione via via più ingravescente, fino agli ultimi giorni. Si è spenta lo scorso 3 gennaio, presso l'ospedale delle Figlie di San Camillo; le erano accanto i due figli, aveva avuto particolarmente vicine, nei mesi della malattia, le nipoti e alcune parrocchiane a lei particolarmente legate. Catechista dell'Iniziazione Cristiana, catechista dei Battesimi per tante giovani coppie di genitori, ministro straordinario della Comunione, membro del Consiglio Pastorale, presenza assidua e di grande simpatia al banchetto dei dolci durante la Festa patronale; ma soprattutto, negli ultimi anni, responsabile del gruppo di preghiera *Padre Pio* a cui molto teneva.

Ma non sono soltanto le cose fatte o i compiti che ha svolto che hanno fatto della sua vita una "*vita di servizio*", quanto l'opzione fondamentale che ha dato un orientamento alla sua esistenza, verso Dio, cercato anzitutto nella preghiera, nell'adorazione e nei Sacramenti, e verso i fratelli, quotidianamente serviti nell'ambiente concreto della parrocchia. Una santità, quotidiana e possibile, cercata se non altro ... se pienamente realizzata, questo lo sa soltanto il Signore, alla cui presenza oggi si trova. Per noi, ancora una volta, una testimonianza di fedeltà e di presenza assidua da parte di una generazione che purtroppo va scomparendo.

don Bernardo

Battesimo del Signore (Anno C)

Antifona d'ingresso

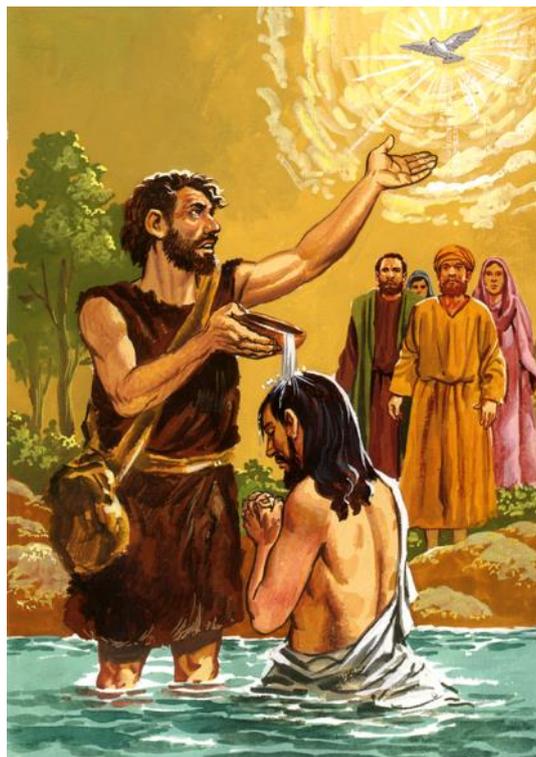
Dopo il battesimo di Gesù si aprirono i cieli, e come colomba lo Spirito di Dio si fermò su di lui, e la voce del Padre disse: "Questo è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto" (cf. Mt 3, 16-17)

Colletta

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Padre d'immensa gloria, tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo il tuo Verbo fatto uomo, e lo hai stabilito luce del mondo e alleanza di pace per tutti i popoli; concedi a noi che oggi celebriamo il mistero del suo battesimo nel Giordano, di vivere come fedeli imitatori del tuo Figlio prediletto, in cui il tuo amore si compiace. Egli è Dio e vive e regna con te...



PRIMA LETTURA (Is 40, 1-5.9-11)

Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno

Dal libro del profeta Isaia.

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere;

annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 103*)

Rit: Benedici il Signore, anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero, animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

SECONDA LETTURA (*Tt 2, 11-14; 3, 4-7*)

Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e

salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (Lc 3, 16)

Alleluia, Alleluia.

*Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni;
egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.*

Alleluia.

VANGELO (Lc 3, 15-16.21-22)

Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, riconoscenti al Signore per il dono del nostro Battesimo, preghiamo Dio Padre perché la nostra vita sia sempre rinnovata nel bene e nell'amore, con la forza e la dolcezza del suo Spirito.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché rigenerata dalla presenza dello Spirito Santo, sia testimone coraggiosa dell'amore di Dio nel mondo. Preghiamo.

2. Per i genitori: il Signore sostenga e protegga il loro amore con la sua grazia e doni loro la gioia e il desiderio di trasmettere ai propri figli il dono della fede. Preghiamo.
3. Per i padrini e le madrine: siano disponibili a sostenere e aiutare l'opera educativa dei genitori, affiancandoli nella trasmissione delle verità della fede e nella testimonianza dei valori del Vangelo. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: il Signore, che nel giorno del nostro Battesimo ci ha rigenerati come figli di Dio in Cristo, ci renda missionari del Vangelo che vivono la gioia di portare nel mondo la luce della fede. Preghiamo.

C – O Padre, che nel nostro Battesimo ci hai resi tuoi figli in Cristo Gesù, donaci la forza per testimoniare al mondo la speranza cristiana e annunciare anche nei momenti più difficili il tuo amore e la tua salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre, celebrando la manifestazione del Cristo tuo diletto Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto, che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.



ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Giovanni disse: «Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me: egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». (Lc 3, 16)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, concedi a noi tuoi fedeli di ascoltare come discepoli il tuo Cristo, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

■ 210 anni fa nasceva l'ideatore dell'alfabeto in rilievo.

LOUIS BRAILLE E L'INVENZIONE CHE HA PERMESSO AI NON VEDENTI DI LEGGERE E SCRIVERE.



Louis Braille nasce a Coupvray in Francia il 4 gennaio del 1809. A tre anni, cercando di imitare il padre che lavorava come conciatore di pelli, prese un punteruolo per fare dei fori in un pezzo di pelle. Premette forte il punteruolo ma questo schizzò via dalla pelle

perforandogli l'occhio e provocandogli un'infezione che si diffuse poi anche all'altro occhio. A cinque anni Louis era diventato completamente cieco. “*Perché è sempre buio?*”, continuava a chiedere ai suoi genitori, non capendo che non avrebbe visto mai più. Raggiunta l'età di dieci anni Louis ottenne una borsa di studio per accedere alla *Institution des Jeunes Aveugles*, un istituto per non vedenti fondato venticinque anni prima da Valentin Haüy, educatore parigino che aveva trovato un modo ingegnoso, che prevedeva l'uso di lettere in rilievo, per insegnare ai ragazzi ciechi a leggere, ma non a scrivere. All'età di dodici anni Braille conosce Charles Barbier de La Serre, capitano d'artiglieria dell'esercito napoleonico e ideatore dell'*Ecriture Nocturne*, un sistema di comunicazione fatto di punti e trattini impressi sulla carta che consentiva ai soldati in trincea di diffondere notizie durante la notte senza parlare o usare la luce e dunque riducendo il pericolo di essere “intercettati”.

Il metodo di Barbier si basava su dodici punti, divisi in due colonne, le cui combinazioni andavano a rappresentare i vari suoni della lingua. Braille riconobbe la bontà di questa idea e si impegnò per semplificarla in modo da renderla utile per chi era privo della vista. Partendo dall'idea del capitano Barbier, Braille ideò così un nuovo sistema basato solo su sei punti in rilievo, disposti su due colonne verticali da tre, che era molto più facile da apprendere e usare rispetto al metodo di Valentin Haüy utilizzato nell'istituto per non vedenti da questo fondato. Inoltre con il metodo Braille, diversamente da quello Haüy, era possibile sia leggere che scrivere, anche se la scrittura implicava un livello di difficoltà superiore alla lettura. Nel 1829, all'età di venti anni, Braille rese pubblico il suo metodo in un saggio dal titolo “*Procedimento per scrivere le parole, la musica e il canto corale per mezzo di punti in rilievo ad uso dei ciechi ed ideato per loro*”. Braille scrive su un foglio diviso a righe con un punteruolo che solleva piccoli coni di carta rigida nel punto perforato. **Quello stesso strumento che gli tolse la vista, insomma, ora era in grado di restituirla.**

Con il trascorrere del tempo Braille cambiò, migliorò e perfezionò continuamente la sua opera. Una seconda edizione del suo saggio vide la luce nel 1837 con all'interno una riproduzione del Padre Nostro, sia lineare che in rilievo, segno della sua devozione verso Dio. Ne furono inviate copie negli Stati Uniti, in alcuni paesi dell'Europa e anche in Italia, a Milano e a Napoli. In un documento datato 21 ottobre 1863 gli insegnanti dell'Istituto dei Ciechi di Milano confermavano che "la nuova scrittura Braille veniva proposta ai ragazzi ciechi in via sperimentale e che i vantaggi che essa procurava erano di gran lunga superiori agli svantaggi".

Nel 1839, Braille pubblicò anche un altro saggio con cui spiegava come vedenti e non vedenti, attraverso un sistema comune, potevano comunicare con estrema facilità elidendo le barriere che dividevano questi due mondi. Più tardi inventò anche un'estensione del metodo per la matematica (*Nemeth Braille*) e per le note musicali (*Codice musicale Braille*). Con il passare del tempo, l'applicazione dell'alfabeto Braille è stata estesa progressivamente anche a scritture diverse da quella latina. Nell'opera "*L'Emploi du Braille dans le Monde*" (L'uso del Braille nel mondo), pubblicata dall'Unesco nel 1990, sono citati 65 alfabeti diversi per i quali è applicato il metodo Braille di cui 29 per le sole lingue europee.

Braille muore all'età di 43 anni a causa di una grave forma di tubercolosi. Cent'anni dopo la scomparsa la sua salma è stata trasferita nel Pantheon di Parigi come riconoscimento dell'invenzione in favore dell'umanità.



Sintesi e stralci di articoli pubblicati sui siti Aleteia.org (J.E. Seah tradotto da R. Sciamplicotti), tg24.sky.it e agi.it (A. Frau).

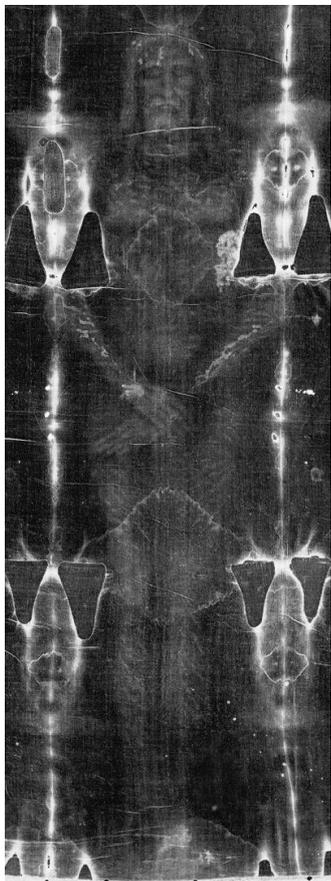
SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO - Lunedì 14 gennaio alle ore 19.00

Incontro sulla storia della nostra Comunità Parrocchiale. Riprendendo la prima tappa del cammino di quest'anno pastorale, in cui tutte le realtà della Diocesi di Roma sono chiamate a ricordare la propria storia, ci incontriamo in Parrocchia per parlare della ricchezza del nostro passato, in cui ci sono stati anche momenti non sempre facili, ma che abbiamo ricevuto in dono e che vogliamo portare avanti con rinnovata passione. Sarà un'occasione per confrontarci sulla strada che il Signore ci ha fatto percorrere insieme, ma anche per tracciare le linee del cammino ancora da compiere per continuare a essere una presenza che evangelizza e trasmette la salvezza di Dio tra le case e le persone del nostro quartiere.

All'incontro sono invitati tutti gli appartenenti alla nostra comunità parrocchiale. Vi aspettiamo con gioia!

■ Lo conferma una nuova recente ricerca effettuata sul telo.

LA SINDONE HA AVVOLTO UN UOMO CROCEFISSO E TRAFITTO AL COSTATO.



L'anteprima dei risultati di una nuova ricerca è stata presentata su *La Stampa* del 2 gennaio scorso. Reca le autorevoli firme di Filippo Marchisio, primario di Radiologia all'ospedale di Rivoli, e di Pier Luigi Baima Bollone, celebre sindonologo, per molti anni professore ordinario di Medicina legale nell'Università di Torino e direttore del Centro Internazionale di Sindonologia. L'indagine è partita dalla constatazione che l'Uomo della Sindone sembra avere il braccio destro più lungo di sei centimetri rispetto al sinistro. I due studiosi attribuiscono questa apparente anomalia a una frattura al gomito o a una lussazione alla spalla, compatibili con una crocifissione; tenendo conto anche della forzata piegatura delle braccia necessaria per vincere la rigidità cadaverica al momento della sepoltura.

Sulla Sindone la parte superiore delle braccia e le spalle non sono visibili a causa del danno provocato da un incendio verificatosi nel 1532 quando la Sindone era conservata a Chambéry, nella cappella del castello dei duchi di Savoia. Marchisio ha usato la TAC e si è avvalso di un volontario di 32 anni, dal fisico atletico come l'Uomo della Sindone, per la ricostruzione delle parti mancanti mediante una sovrapposizione di immagini. "La TAC permette una riproduzione perfetta delle volumetrie del corpo, consentendoci di ricostruire le parti mancanti senza la soggettività insita nella creazione artistica", ha ricordato Marchisio. "La TAC sottolinea l'incoerenza della posizione di spalle e mani, un elemento ulteriore che avalla l'ipotesi che l'Uomo della Sindone sia stato realmente crocifisso".

I due ricercatori hanno confermato che le macchie di sangue presenti sulla Sindone sono "assolutamente realistiche" e hanno individuato il punto esatto in cui la lancia ha trafitto il costato. Hanno potuto così individuare quali organi vennero lesionati "liberando una raccolta di sangue nel cavo pleurico". Marchisio aggiunge che "il sangue è colato soprattutto a destra, convogliato dal canale formato dal braccio contiguo al corpo sino al gomito, e si è quindi raccolto a formare la cintura di sangue nella zona lombare; i rapporti anatomici svelati dalla ricostruzione delle parti mancanti lo confermano: è la dimostrazione della straordinarietà e della coerenza della Sindone. Più la si studia e più riserva sorprese".

È imminente la pubblicazione anche di un altro studio, condotto da Baima Bollone con Grazia Mattutino, criminologa dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, che ha lavorato su importanti casi di cronaca giudiziaria. Presso l'Istituto sono conservati alcuni fili della Sindone prelevati durante le indagini del 1978. L'analisi di questi campioni ha permesso l'individuazione di particelle di oro, argento e piombo, dovuti al contatto del Sacro Lino con il prezioso reliquiario che lo custodiva. È stata identificata anche un'alga, che forse si trovava nell'acqua usata per spegnere l'incendio di Chambéry. Sono presenti pure acari, pollini e particelle dell'inquinamento dovuto alle automobili. Per secoli la Sindone è stata conservata in una cassetta che non era a tenuta stagna e anche le ostensioni hanno contribuito alla sua contaminazione.

Proprio per le vicissitudini subite dalla Sindone, non è ritenuta valida la datazione eseguita con il metodo del radiocarbonio nel 1988, che collocò l'origine della Sindone nel Medio Evo. La scelta della zona da cui i campioni furono prelevati era errata: da un angolo molto inquinato, che è stato anche restaurato. Il biochimico Alan D. Adler, membro della Commissione per la conservazione della Sindone, ha analizzato 15 fibre estratte dal campione sindonico usato per la datazione radiocarbonica. Dopo un confronto con 19 fibre provenienti da varie altre zone della Sindone, ha riscontrato sul campione usato per la radiodatazione un grado di inquinamento tale da poter dichiarare che esso non è rappresentativo dell'intero lenzuolo.

Proprio per questo la Beta Analytic, uno dei più importanti laboratori al mondo per le analisi radiocarboniche, è molto prudente nell'analisi dei tessuti. Sul suo sito si legge: "Beta Analytic non effettua la datazione di tessuti, a meno che questa sia parte di un processo di ricerca multidisciplinare". E viene precisato: "Il laboratorio non esegue la datazione di tessuti o altri oggetti di valore elevato o inestimabile, a meno che il pagamento e l'invio del campione siano effettuati da un ente statale, da un museo o da un altro istituto riconosciuto che stia studiando i materiali all'interno di un processo di ricerca multidisciplinare. È possibile inviare il materiale tramite un archeologo professionista, che dichiara che il campione è adatto per la datazione al radiocarbonio". Si sottolinea inoltre: "I campioni prelevati da un tessuto trattato con additivi o conservanti generano un'età radiocarbonica falsa".

Le indagini sulla Sindone, perciò, devono essere sempre condotte in un ambito multidisciplinare, proprio per la complessità di questo oggetto unico al mondo, che sfida la scienza per il mistero dell'immagine umana impressa. Un'immagine che commuove per la sua drammatica veridicità.



Sintesi e stralci di un articolo della professoressa Emanuela Marinelli pubblicato sul sito lanuovabq.it.

CONTABILITA' MESE DI AGOSTO 2018

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	310,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 06/08	150,00	CARITA'	240,00
QUESTUA DOMENICA 13/08	150,00	Gest. CASA PARROCCHIALE	1.148,00
QUESTUA DOMENICA 20/08	150,00	ENERGIA ELETTRICA	355,07
QUESTUA DOMENICA 27/08	195,00	BOLLETTA ACEA ACQUA	134,72
VENDITE RIVISTE	75,00	MENSA SAN GABRIELE	300,00
OFFERTE SACRAMENTI	160,00	BOLLETTA GAS	61,93
OFFERTE A VARIO TITOLO	270,00	MESSE DON GASPAR	310,00
MENSA SAN GABRIELE	350,00	TOTALE USCITE	2.499,72
CONTR. GEST. CASA dal Parroco	220,00		
TOTALE ENTRATE	2.030,00		

CONTABILITA' MESE DI SETTEMBRE 2018

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	710,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 02/09	495,00	CARITA'	385,00
QUESTUA DOMENICA 09/09	410,00	ENERGIA ELETTRICA	355,83
QUESTUA DOMENICA 16/09	460,00	UTENZE TELECOM	165,38
QUESTUA DOMENICA 23/09	565,00	SPESE GEST. CASA PARROCC.	1.410,58
QUESTUA DOMENICA 30/09	570,00	REMUNERAZIONE PARROCO	220,00
VENDITE RIVISTE	75,00	MESSE DON DEIBI	300,00
OFFERTE SACRAMENTI	500,00	MESSE DON BERNARDO	300,00
OFFERTE SALE PARROCCHIALI	620,00	SPESE GEST. FOTOCOPIATRICE	252,19
OFFERTE A VARIO TITOLO	525,00	SPESE VARIE	243,00
MENSA SAN GABRIELE	80,00	MENSA SAN GABRIELE	300,00
CONTR. GEST. CASA dal Parroco	220,00	TOTALE USCITE	4.181,98
ISCRIZIONI CATECHESI	1.950,00		
OFFERTE SEGRETERIA	10,00		
TOTALE ENTRATE	7.190,00		

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 13 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 19.00: Incontro coppie di giovani sposi
LUNEDÌ 14	Ore 18.00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto Ore 19.00: Incontro sulla storia della nostra Comunità Parrocchiale
MARTEDÌ 15	Ore 16.45: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi FAMILIARE Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 16	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 17	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00) Ore 21.00: Corso in preparazione al matrimonio cristiano
VENERDÌ 18	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Gruppi SICAR e LUMEN per giovani e adolescenti
DOMENICA 20 GENNAIO 2ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Incontro genitori dei gruppi SMT 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime), SICAR e LUMEN FIDEI con Sr. Emilia Di Massimo Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime)

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
<i>Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:</i>    	

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	